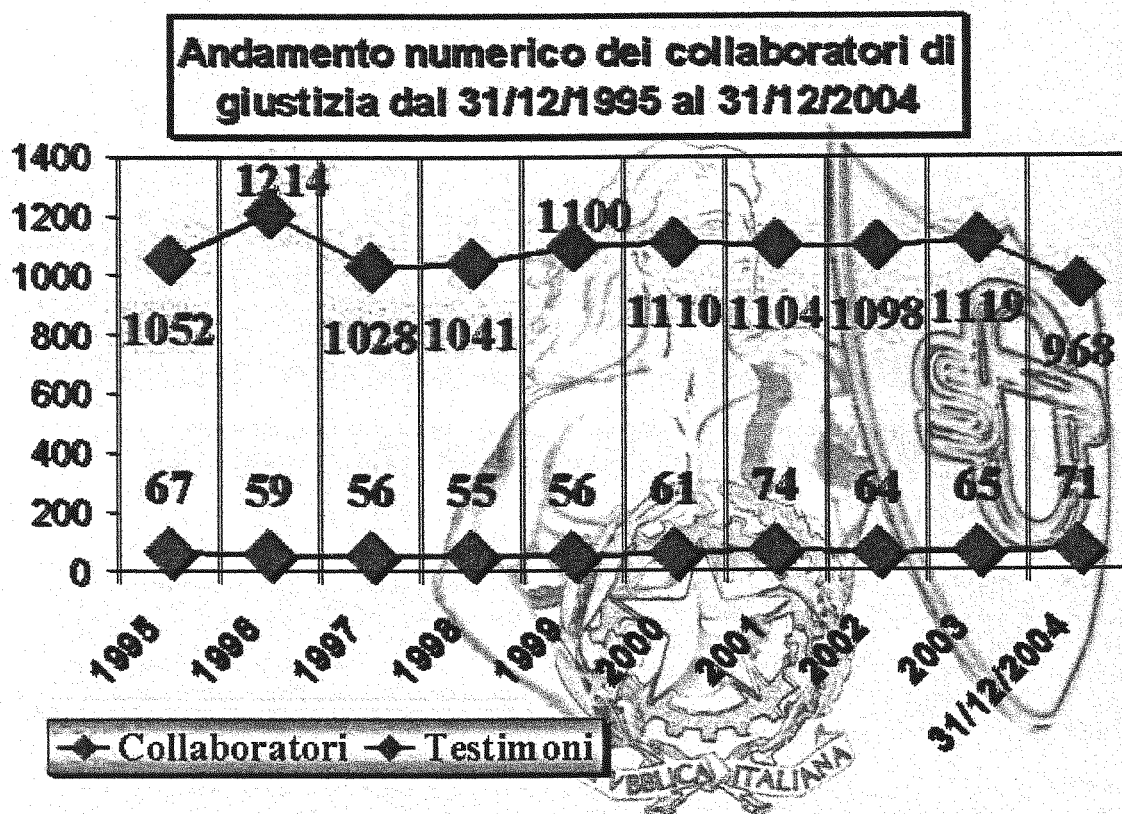


CAPITOLO III

I DATI STATISTICI

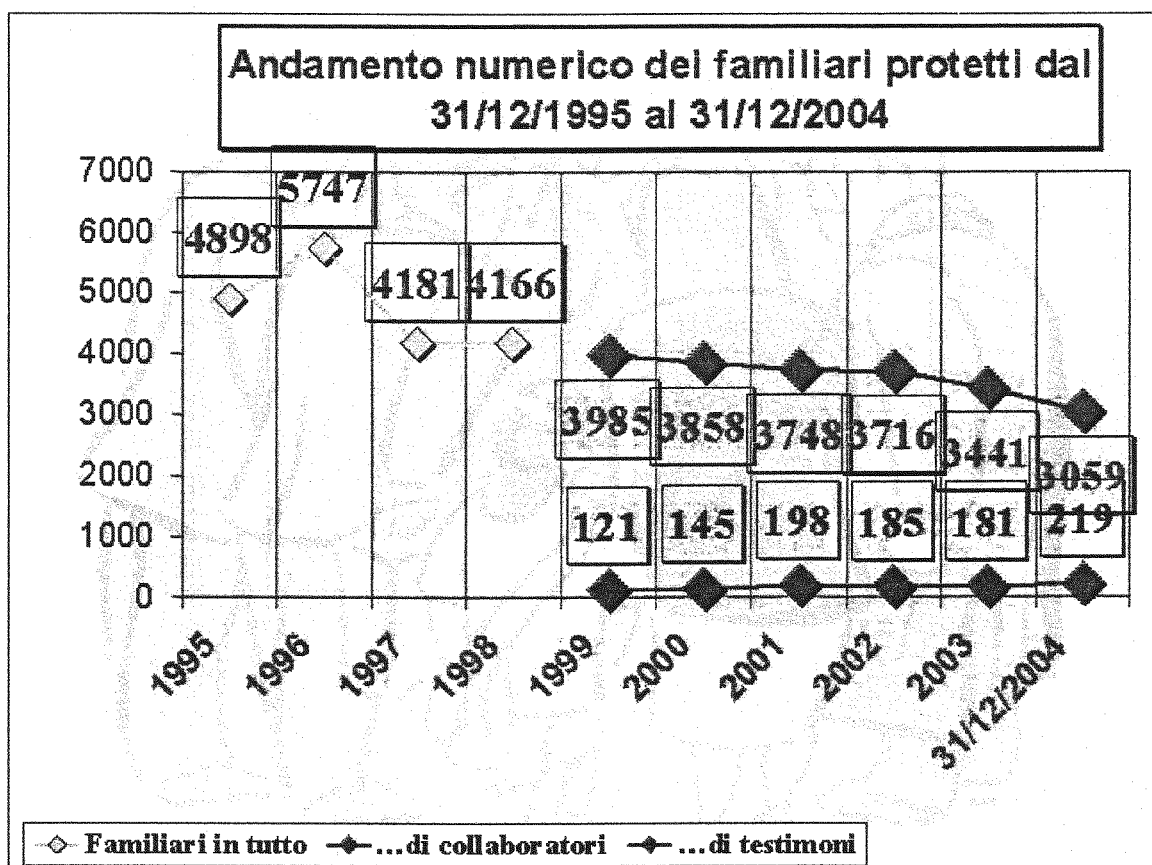
Al 31 dicembre 2004, erano sottoposti ai provvedimenti di protezione speciale **968** collaboratori di giustizia, rispetto ai 1112 del precedente semestre.



Alla stessa data, i testimoni sotto protezione raggiungevano la cifra di **71**, uno in più rispetto al 30 giugno 2004.

Nel medesimo periodo, i congiunti dei collaboratori sono diminuiti da 3338 a 3059, mentre quelli dei testimoni sono passati da 206 a 219.

Il numero complessivo delle persone sotto protezione alla fine del 2004 era dunque di **4317** unità, a paragone delle 4726 del precedente semestre.



Il dato più evidente è il decremento del numero dei collaboratori, che per la prima volta sono scesi sotto le mille unità, mentre quello dei testimoni è stabile con una leggera tendenza all'aumento.

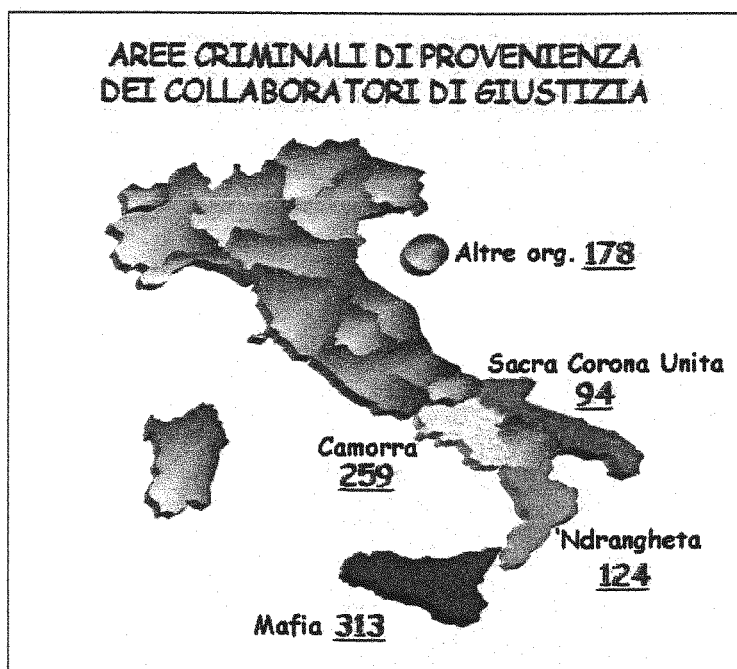
Il decremento dei collaboratori non va interpretato come un progressivo affievolimento di nuove ammissioni. Si è già dato atto, in altra parte della presente Relazione, che il numero di proposte di piano provvisorio è aumentato, rispetto al semestre precedente, sia pure di una sola unità.

Esso è dovuto alle capitalizzazioni deliberate nel corso del 2004 (ben 166 nel primo semestre e 30 nel secondo) che hanno permesso l'uscita progressiva dal sistema di molti collaboratori che avevano ormai

completato i loro impegni processuali e il cui percorso di reinserimento sociale nelle località in cui erano stati trasferiti era in fase di positiva evoluzione.

In quanto al calo dei familiari dei collaboratori, esso è in linea con la tendenza degli ultimi anni, favorita anche dall'entrata in vigore della legge 13/2/2001, n. 45, di riforma della protezione, che ha sostanzialmente circoscritto, pur lasciando spazio a valutazioni legate ai singoli casi, il programma di protezione alla famiglia nucleare dell'interessato.

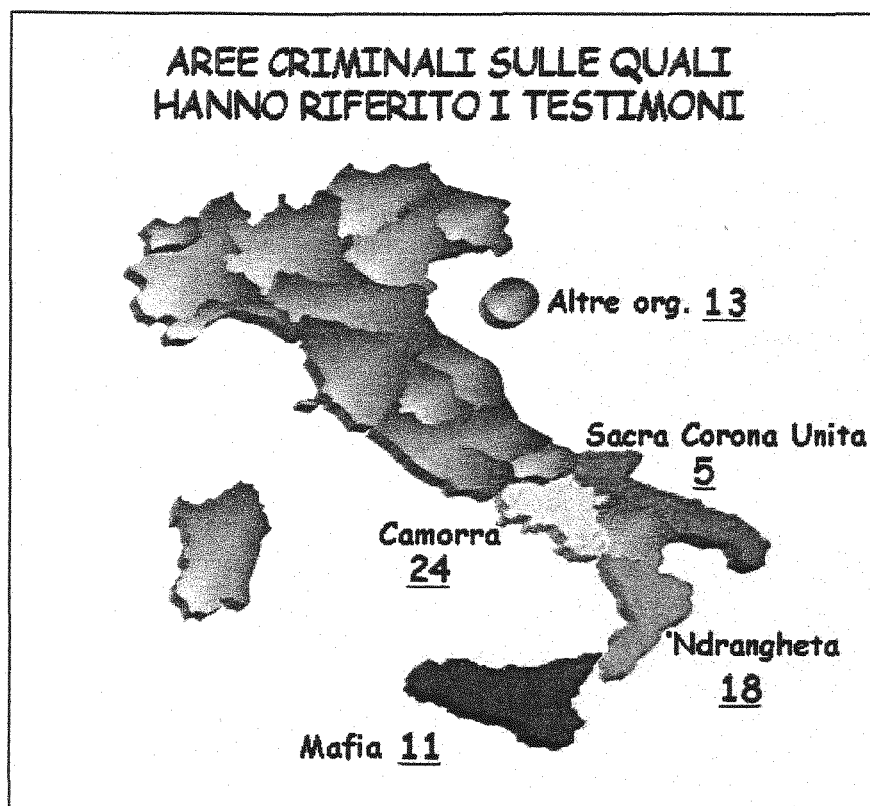
In relazione alla composizione dei collaboratori (**925** uomini e **43** donne) prevalgono quelli provenienti dall'area mafiosa (**313**, rispetto ai 389 del precedente semestre), seguiti dagli appartenenti ad organizzazioni camorristiche, passati da 258 agli attuali **259**.



Gli appartenenti alla 'ndrangheta sono **124** (nel semestre precedente erano 152) mentre quelli della Sacra Corona Unita sono passati da 105 agli attuali **94**. I collaboratori riconducibili ad organizzazioni criminali di vario genere e matrice sono **178**, in raffronto ai 208 del primo semestre del 2004.

Tra i 71 testimoni, suddivisi in **40** uomini e **31** donne, prevalgono invece quelli che hanno reso dichiarazioni su attività camorristiche (**24**, a paragone dei 20 del primo semestre 2004). Nel medesimo periodo, i testimoni per fatti di 'ndrangheta sono passati da 19 agli attuali **18**, e quelli di mafia da 12 a **11**.

Per quanto riguarda la Sacra Corona Unita, i testimoni sono **5**, con aumento di un'unità rispetto al precedente semestre, mentre quelli di aree criminali eterogenee sono diminuiti da 15 a **13**.



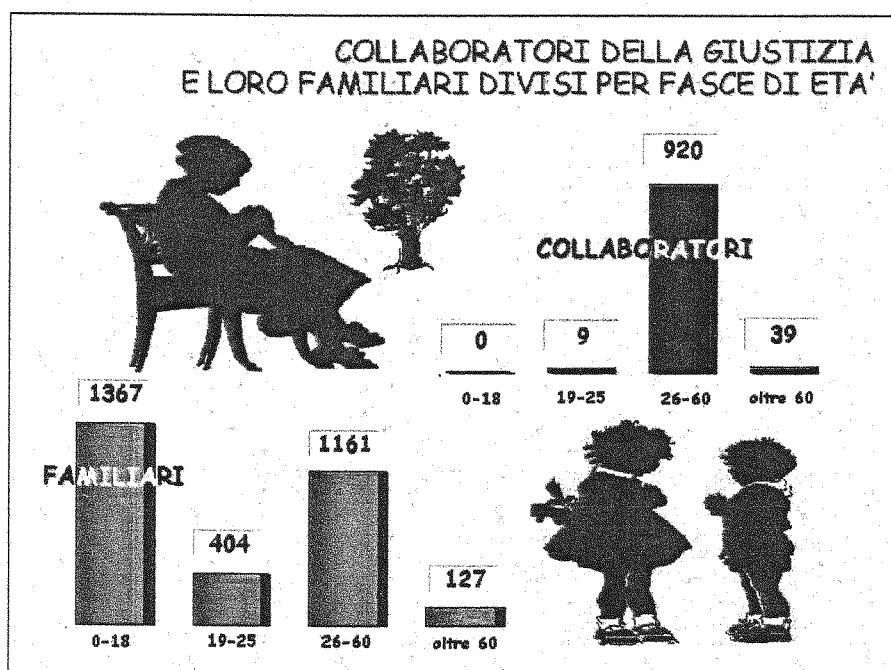
Distinzione per sesso al 31/12/2004				
	Collaboratori		Testimoni	
	M	F	M	F
Mafia	304	9	8	3
Camorra	251	8	13	11
Ndr	116	8	10	8
S.C.U.	88	6	4	1
Altre	166	12	5	8
Tot.	925	43	40	31
Familiari	1152	1907	94	125

Sotto il profilo della suddivisione per sesso, i collaboratori sono ripartiti in 925 uomini e 43 donne. Il gruppo più numeroso tra i primi è quello riferibile a organizzazioni della mafia siciliana (304 persone) seguito dalla camorra (251). Al terzo posto, sono situati i soggetti

provenienti da clan criminali eterogenei (166), che precedono quelli della 'ndrangheta (116) e della Sacra Corona Unita (88).

Diversa è la composizione delle 43 collaboratrici donne, tra le quali prevalgono quelle provenienti da gruppi criminali diversificati rispetto alle organizzazioni criminali classiche. Esse sono infatti 12, a fronte di 9 provenienti dalla mafia siciliana, 8 ciascuna da camorra e 'ndrangheta e 6 dalla Sacra Corona Unita.

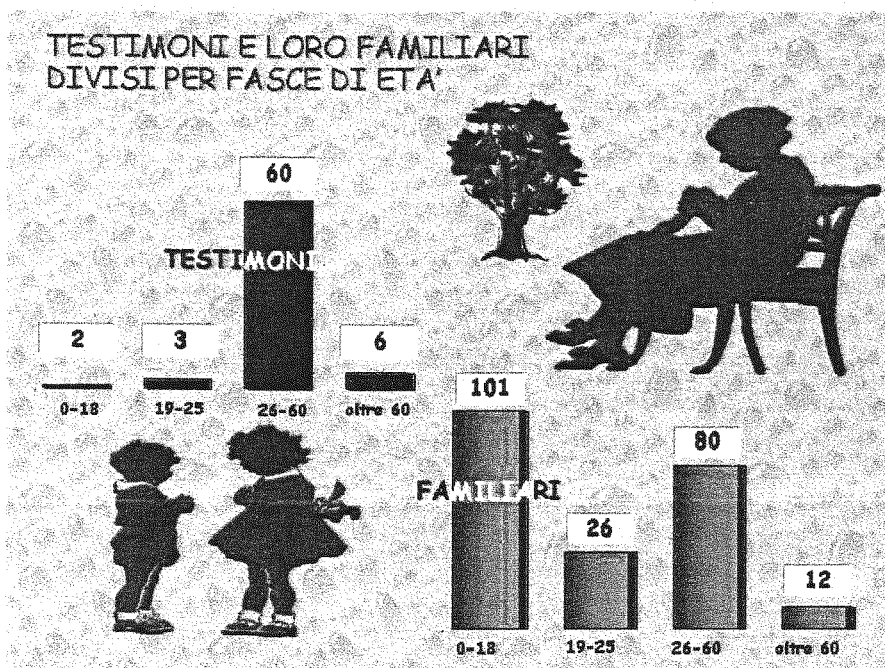
Tra i testimoni, il rapporto tra sessi è più equilibrato rispetto ai collaboratori (40 uomini e 31 donne). E' interessante notare che in entrambi i sessi la componente più numerosa è quella dei testimoni di camorra (13 uomini e 11 donne). I testimoni di 'ndrangheta sono presenti con 10 uomini e 8 donne, e quelli di mafia con 8 uomini e 3 donne. Per quanto riguarda la Sacra Corona Unita, i maschi sono 4, a fronte di una sola donna, mentre i restanti 5 uomini e 8 donne hanno testimoniato su altri fenomeni criminali.



La suddivisione per età mostra che la maggior parte dei collaboratori uomini ha tra i 40 e i 60 anni (529 su 925), seguito da quello tra i 26 e i 40 anni (351).

Diverso è il discorso per le collaboratrici donne. Il gruppo più numeroso (29 su 43) ha infatti fra i 26 e i 40 anni, mentre sono 11 i soggetti di età compresa tra i 40 e i 60.

Tra i testimoni maschi, prevale la fascia di età tra i 40 e i 60 anni (22 su 40), diversamente dalle donne, tra le quali è più numerosa quella tra i 26 e i 40 (14 su 31).



Degni di interesse per le strategie di contrasto ai collegamenti transnazionali delle associazioni criminali sono anche i dati sui collaboratori e testimoni extracomunitari che rendono dichiarazioni alle Autorità italiane e sono quindi inseriti in programma di protezione. Al 31 dicembre 2004, in questa categoria figuravano **18** collaboratori rispetto ai 20 del precedente semestre.

Tra essi, erano annoverati 7 cittadini di Paesi africani, 3 colombiani, 2 cinesi, 2 ucraini, un croato, un turco, un albanese e un montenegrino.

I testimoni extracomunitari sono invece **4**, tre dei quali donne (una proviene dalla Repubblica Ceca, mentre le altre due sono di nazionalità russa e albanese). Russo è anche l'unico testimone di sesso maschile.

Per quanto riguarda i familiari sotto protezione, al 31 dicembre 2004 essi ammontavano a 1152 uomini e 1907 donne per i collaboratori e 94 uomini e 125 donne per i testimoni.

Tra di essi, 1468 erano minorenni, ripartiti tra 1367 congiunti di collaboratori (654 maschi e 713 femmine) e 101 di testimoni (53 maschi e 48 femmine).

PAGINA BIANCA